



DIABETE: A RISCHIO 6,5 MLN ITALIANI

Un adulto su 10 avrà il diabete entro il 2030. Il numero delle persone che vivono con questa malattia dovrebbe salire a 552 milioni entro il 2030 rispetto ai 366 milioni del 2011, a meno che non siano fatti passi urgenti. Nel 2030 sono previsti tre nuovi casi ogni 10 secondi.

Il diabete minaccia sempre più la nostra salute e spesso nemmeno lo sappiamo. Il 12,6% degli italiani adulti (quasi 6,5 milioni di persone) è infatti a rischio di sviluppare il diabete, ma tra loro solo il 26% ne è consapevole. Inoltre, solo il 50% è a conoscenza del fatto che il diabete possa causare disturbi cardiovascolari, che rappresentano la principale causa di morte legata alla malattia, ed è responsabile di 75.000 infarti del miocardio e di 18.000 ictus ogni anno nel nostro Paese secondo un'indagine dell'istituto Tns Gallup per conto di *Novo Nordisk*. Nell'ultimo decennio il numero di persone colpite da questa malattia è quasi raddoppiato in Italia e la crescita nei prossimi anni potrebbe essere esponenziale. È fondamentale intervenire subito con un'attenta opera di prevenzione, volta a migliorare le conoscenze e gli stili di vita dei nostri connazionali. Infatti, la pratica regolare di esercizio fisico migliora la glicemia, la pressione e riduce la mortalità: tanto è vero che il "muoversi" è sempre uno dei primi consigli di ogni medico. Tuttavia il 58% degli Italiani ad alto rischio di diabete, pur pensando che la sedentarietà ne aumenti la probabilità, si muove meno della media della popolazione: 3 ore alla settimana contro 5 ore alla settimana.

NAPOLI: BASILICA DI S. LORENZO MAGGIORE

Oggi, a Napoli, l'Associazione Internazionale Regina Elena ricorderà che il 27 novembre 1937, alla presenza del Principe Reale Umberto di Savoia, viene riaperto al culto il transetto della Basilica di S. Lorenzo Maggiore con la meravigliosa abside restituita allo stile gotico. I frati vi poterono fare ritorno il 27 novembre 1937, quando per interessamento del futuro Re Umberto II riebbero le celle che circondano il chiostro. Nel 1235 Papa Gregorio IX ratificò il dono ai francescani, da parte del Vescovo di Aversa, di una chiesa dedicata a S. Lorenzo da erigere a Napoli mentre esistevano almeno altre cinque chiese dedicate al santo, e la chiesa del Foro (di epoca paleocristiana) fu assegnata ai frati francescani come edificio su cui sarebbe stata costruito il nuovo tempio. Carlo I d'Angiò dal 1270, poco tempo dopo la sua vittoria su Manfredi, sovvenzionò la ricostruzione della Basilica e del convento. Numerosi i rimaneggiamenti che la Basilica ebbe nei secoli, dovuti anche ai terremoti che colpirono la città e, dal XVI secolo, vi si aggiunsero pesanti sovrastrutture barocche. Iniziati nel 1882 i restauri, furono ultimati dopo l'ultima guerra e cancellarono le aggiunte barocche, ad eccezione della facciata e della controfacciata, della cappella Cacace e del cappellone di Sant'Antonio. Tra gli anni '50 e '60 delle opere di consolidamento bloccarono il crollo delle mura.

OSLO - PIETRASANTA

Nel centenario della ricorrenza la Roald Amundsen Memorial Fund e la Città di Oslo hanno commissionato al giovane e talentuoso artista Håkon Anton Fagerås un vero e proprio monumento che sarà installato nella capitale norvegese nell'ambito delle celebrazioni che si terranno in dicembre.

La scoperta del Polo Sud, un'impresa emozionante, di grande valore storico e scientifico, ad un secolo dell'evento rivive nell'opera dell'artista norvegese. Fu il grande esploratore Roald Amundsen, insieme a Olav Bjaaland, Helmer Hanssen, Sverre Hassel e Oscar Wisting, ad arrivare, per primo, al polo sud il 14 dicembre 1911. Prima di partire per la definitiva collocazione, per volontà dello stesso artista, il monumento bronzeo realizzato a Pietrasanta è installato in prossimità del campanile del Duomo di San Martino, con il patrocinio della Reale Ambasciata di Norvegia e del Comune.

Håkon Anton Fagerås, nato nel 1975 a Oslo, dove ha compiuto i suoi studi alla National Academy of Fine Art, arriva a Pietrasanta nel 1999. L'artista ha al suo attivo numerose mostre personali e collettive in Europa, ha ricevuto premi e sue opere appartengono ad importanti collezioni pubbliche e private.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com